

cia alle Tigri sciolte , le quali , se per gran disavventura non cadano nelle fosse artificialmente da Cacciatori coperte , ma corrano per altra strada , sbranano in pezzi quanto loro viene d'avanti. Alcuni Principi di Java tengono libere nelle loro Corti le Tigri addimesticate dal primo nascere ; tuttavia alle volte danno nel loro furor naturale , e scappano facendo strage della misera gente , che incontrano.

I Chinesi si ricreano qui colle loro Comedie , co' loro fuochi artificiali , come nel lor Paese , specialmente quando celebrano il loro Anno nuovo , e le altre Feste. Vi sono delle Ballarine , che col suono , e col ballo si mantengono , andando a' festini , e conviti , dove sono chiamate. Vi sono pure de' Giuocolieri , che superano i nostri in far travedere ; sendo qualità propria di questa Nazione la prestezza in tutte le cose ; della quale fanno pompa specialmente nel giuocar la palla , che ribattono colla punta del piede , co' ginocchj , co' gomiti , senz' adoperare la mano , ma con una prontezza , che fa stupire.

Tanto gli Uomini , quanto le Donne si dilettono molto di nuotare ; ma non nuotano nè come gli Europei , nè come gli altri Indiani collo sbatter insieme le mani , ma all'uso de' Cani. Gli Uomini di Java , come anche molti altri Orientali , non orinano ritti in piedi come noi , ma piegati e raggruppati.

Salutano come i *Maleyani* , e gli altri Indiani , alzando ambe le mani verso la faccia. Nel salutare i Principi però s'inginocchiano , ed inchinano la testa sino in terra. Si stima poi un' eccello di gen-  
ti-